

# **La prostituzione nell'Italia contemporanea**

25/26 maggio 2017

Sala Castiglioni, Biblioteca Mozzi Borgetti di Macerata

**Laura Schettini (UniOr)**

## **Nazionalizzare la prostituzione: misure di contrasto alla tratta nei primi decenni del Novecento**

Il contributo prende in esame la campagna contro la tratta delle bianche nei primi decenni del Novecento, seguendo in particolare il modo in cui essa si intrecciò con le politiche di regolamentazione della prostituzione. Costruito dalla forte qualificazione razziale, la tratta delle bianche mobilitò l'opinione pubblica occidentale intorno al tema della prostituzione forzata, tanto interna che nelle colonie e nei paesi di arrivo dei grandi flussi migratori del periodo. Prendendo in esame le politiche di contrasto alla tratta nei primi decenni del Novecento, ci domanderemo in che misura esse si risolsero in misure di controllo della mobilità femminile, soprattutto delle prostitute.

**Annalisa Cegna (Istituto Storico Macerata)**

## **Per esigenze di moralità. Il fascismo e la segregazione delle prostitute**

L'intervento intende analizzare le modalità con cui il regime si rapportò al fenomeno della prostituzione. I bordelli del Ventennio, luoghi concreti e visibili della segregazione e della coercizione femminile, furono considerati una sorta di sfogo necessario e dunque tollerabili ma, al tempo stesso, ufficialmente da esecrare. Con l'ingresso dell'Italia nel secondo conflitto bellico, la figura della prostituta si caricò di ulteriori forme di pericolosità, tanto da essere recluse nei campi fascisti per l'internamento dei civili sparsi nell'Italia centro-meridionale.

**Alessio Ponzio (University of Michigan, Ann Arbor)**

## **La prostituzione uomo-uomo attraverso alcuni esempi letterari degli anni Cinquanta-Sessanta**

L'intervento si focalizzerà su come la prostituzione maschile italiana sia stata rappresentata in alcune opere di Tennessee Williams, Giuseppe Patroni Griffi e Pier Paolo Pasolini. L'analisi di tale letteratura può essere un ottimo strumento per scrivere la storia culturale delle dinamiche sessuali e di genere nel nostro paese.

**Giorgia Serughetti (UniMB)**

## **Innocenza e pericolo: discorsi sulla "prostituta" dalla legge Merlin alle proposte di riforma**

Il dibattito che accompagnò il processo di approvazione della Legge Merlin fu pervaso da rappresentazioni opposte della prostituta: vittima innocente e donna pericolosa. Nelle decine di proposte di riforma della legge 20 febbraio 1958 n. 75 presentate negli ultimi sessant'anni, queste figure sono tornate, in varie forme, a popolare il discorso pubblico. In questo contributo intendo analizzare in particolare i disegni di legge depositati nel corso della XVII Legislatura,

evidenziandone approcci politici e presupposti culturali, continuità con il passato ed elementi caratteristici del presente.

**Emanuela Abbatecola (UniGE)**

**Case chiuse e tratta nigeriana. Per una critica della naturalizzazione dei mercati del sesso**

Dalle case chiuse degli anni '50 allo sfruttamento delle migranti nigeriane del XXI secolo, molto è cambiato, ma permangono significative similitudini rispetto allo sfruttamento economico e sessuale delle donne coinvolte. Nell'intervento proposto si intende riflettere sui molti punti di contatto tra ieri e oggi, al fine di offrire spunti di riflessione per una critica dei processi di naturalizzazione dei mercati del sesso.

**Cirus Rinaldi (UniPa)**

**Dalla “messa-in-scena” ai “campi sessuali”: gerarchie e stratificazione delle maschilità nel sex work omosessuale**

La relazione si concentrerà sui risultati principali di una ricerca in corso sulle strategie retoriche sui repertori motivazionali che *sex worker*, italiani e stranieri, utilizzano per giustificare l'ingresso e la permanenza nella carriera, delle razionalizzazioni a cui hanno fatto riferimento nell'occasione del compimento di condotte specifiche e, più generalmente, ai copioni sessuali utilizzati da maschi coinvolti nel *sex work* con altri maschi. L'obiettivo è comprendere in che modo il processo di neutralizzazioni, le pratiche e le interazioni contribuiscano a definire forme specifiche di stratificazione sessuale e la definizione di maschilità egemoni multiple.